

COMUNICATO STAMPA

Torino, 09 marzo 2021

Covid, SNALS Confisal: "Aprire tavoli di consultazione regionali a dirigenti scolastici e sindacati scuola"

Il Segretario regionale Pace: "Presidi e Personale scolastico in prima linea, non si fanno i conti senza l'oste"

"Coinvolgere i dirigenti scolastici e il Sindacato scuola nei tavoli di consultazione sulle misure anti-Covid prima di assumere qualsiasi decisione che possa incidere sulla vita della comunità scolastica".

Lo chiede il Segretario regionale dello SNALS-Confisal, Giovanni Vittorio Pace, al presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio.

"Ormai settimanalmente - dichiara Pace - il Governatore Cirio riunisce i rappresentanti degli enti locali e delle prefetture per fare il punto della situazione sull'emergenza in corso ed annunciare eventuali misure e restrizioni. Pensare che si possa affrontare la questione scuola senza chiamare in causa il Sindacato e i rappresentanti sindacali dei dirigenti equivale a fare i conti senza l'oste".

In attesa delle determinazioni che Governo e Regione assumeranno entro venerdì a fronte del peggioramento dei dati statistici relativi al contagio, lo SNALS lancia dunque un preciso appello.

"Lo scorso weekend - ricorda Pace - i dirigenti scolastici hanno lavorato senza tregua per rispondere alle mail e alle telefonate di molti genitori che, ritenendo di svolgere attività lavorative indispensabili per la garanzia dei bisogni essenziali della popolazione, chiedevano per i propri figli la frequenza scolastica in presenza a partire da lunedì 8 marzo. Le incomprensioni, generate dalla conflittualità tra la nota del Ministero dell'Istruzione, n. 343 del 4 marzo u.s. e il decreto, n. 33 del 5 marzo, del presidente della Giunta Regionale, hanno determinato enormi disagi e rallentamenti che si sarebbero potuti evitare se fossero stati coinvolti direttamente i rappresentanti della cosiddetta Area V (dirigenza scolastica) nei tavoli di consultazione o se fosse stata data loro risposta immediata da parte dell'USR. Riteniamo assurdo - aggiunge il Segretario regionale - che si debba navigare a vista in situazioni come questa, quando basterebbe un minimo di organizzazione. Così come è inconcepibile che, di fronte a dubbi e incomprensioni come quelli relativi all'interpretazione della suddetta nota n. 343, tocchi alla Regione e non all'Ufficio Scolastico Regionale interpellare per iscritto il Ministero; al riguardo, infatti, il presidente della Regione Cirio, con nota a sua firma, ha richiesto al Ministro dell'Istruzione, Bianchi di ottenere l'elenco delle categorie professionali i cui figli potrebbero richiedere la frequenza scolastica in presenza al fine di poter fornire

successivamente alle famiglie e alle autonomie scolastiche informazioni dettagliate in merito. Ricordo che, con gli insegnanti e il personale ATA, sono i Presidi a gestire le necessità e le richieste dell'intera comunità scolastica. Sono loro che conoscono i problemi e lavorano in prima linea per mantenere vivo il dialogo scuola-famiglia, specie in un momento particolarmente delicato come quello che stiamo vivendo. Da qui - conclude lo SNALS - l'appello forte alla Regione Piemonte affinché ai prossimi tavoli di consultazione partecipino anche gli altri addetti ai lavori: Ufficio Scolastico regionale, i Sindacati della scuola e i Coordinatori sindacali regionali dell'Area V - Piemonte, nell'interesse della comunità piemontese".

Ing. Giovanni Vittorio PACE
Segretario Regionale SNALS-CONFSAL
Cell. 3478444415